

**COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
 ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 880 del 22 DIC. 2022

Oggetto: DGR n. 2247 del 29.12.2021 “Contributi per investimenti di cui all’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.mm.ii. per l’anno 2022”.

Interventi:

- 16IR630/G1- comune di Rodi Garganico “Canale Petrara – Ripristino tombino ferroviario Km 50+500 Ferrovie del Gargano” – finanziamento € 3.000.000,00, CUP H89J21014560001;
- 16IR056/G1 - comune di Vieste “Mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Pantanello” - finanziamento € 5.300.000,00, CUP H79J21011780001;
- 16IR415/G1 - comune di Peschici “Completamento messa in sicurezza cavità versante Jalillo – Protezione sottostante arenile” - finanziamento € 360.000,00, CUP H39J21012700001;

DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONE ATTI DI GARA N. 3 LOTTI

IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. Puglia

VISTO l’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

VISTO in particolare il comma 1 del richiamato articolo 10 del citato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, che dispone che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del

**COMMISSARIO DI GOVERNO*****per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia***

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

- VISTO** anche il comma 2-ter del suddetto articolo 10, del succitato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, a mente del quale *“per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;*
- VISTO** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** il 20 febbraio 2019 con cui è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano ProteggiItalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che reca il codice dei contratti pubblici;
- VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici e, in particolare, l'articolo 1, commi 4, 5 e 6, e l'articolo 4, commi 2 e 4;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;
- CONSIDERATO** che, in forza del comma 1 del richiamato art. 36 ter della citata legge n. 108 del 2021, i commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;
- VISTO** l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 [Legge di bilancio 2019]”*, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178;



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che in data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - è stato siglato specifico Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario nel quale sono state definite le modalità di erogazione dei contributi ministeriali in oggetto;

CONSIDERATO che in base all'articolo 1 comma 3 del predetto Accordo siglato in data 9 settembre 2021 è previsto che il vincolo del 70% di assegnazione dei contributi a favore dei Comuni del proprio territorio venga assicurato anche per il tramite di soggetti regionali degli investimenti, in capo ai quali, sono posti gli obblighi di monitoraggio riportati ai commi 2 e 6 dell'Accordo;

CONSIDERATO che, nell'ambito della programmazione regionale pugliese, la valutazione degli investimenti da realizzare compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135, articolo 1, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 da finanziare per l'esercizio 2022 mediante i contributi in argomento è avvenuta considerando prioritari gli interventi a favore delle Amministrazioni comunali relativi alla risoluzione di problematiche inerenti il territorio causate da calamità naturali per un ammontare complessivo pari ad € 20.545.750,00 e quelli in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico per complessivi € 13.906.750,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale Puglia n. 2247 del 29.12.2021 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare per l'annualità 2022 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii, come da Allegato "A" allo stesso provvedimento, opportunamente rettificato in data 10.01.2022;

CONSIDERATO che la richiamata DGR n. 2247 del 29.12.2021 individua il Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico quale soggetto attuatore per gli interventi dal progressivo n. 02 al n. 06 dell'Allegato "A" al succitato provvedimento, per un importo complessivo di € **13.906.750,00**;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario e oggi Direttore Generale dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTI i decreti commissariali con i quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili Unici dei Provvedimenti:

- Decreto commissariale n. 753 dell'11/11/2022 – Rendis 16IR630/G1- comune di Rodi Garganico "*Canale Petrara – Ripristino tombino ferroviario Km 50+500 Ferrovie del Gargano*" – finanziamento € 3.000.000,00, CUP H89J21014560001, Rup ing. Andrea DORIA;
- Decreto commissariale n. 752 dell'11/11/2022 – Rendis 16IR056/G1 - comune di Vieste "*Mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Pantanello*" - finanziamento € 5.300.000,00, CUP H79J21011780001, ing. Leonardo PANETTIERI;



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- Decreto commissariale n. 754 dell'11/11/2022 – Rendis 16IR415/G1 - comune di Peschici “*Completamento messa in sicurezza cavità versante Jalillo – Protezione sottostante arenile*” - finanziamento € 360.000,00, CUP H39J21012700001, ing. Valeria INTINI;

VERIFICATO CHE con quietanze dalla n. 12 alla n. 16/2022, per un importo di € 5.562.700,00, sono state accreditate le somme relative alla prima anticipazione da parte della Regione Puglia;

CONSIDERATO necessario procedere con urgenza ad avviare le procedure di gara per i seguenti interventi:

- 16IR630/G1- comune di Rodi Garganico “*Canale Petrarra – Ripristino tombino ferroviario Km 50+500 Ferrovie del Gargano*” – finanziamento € 3.000.000,00, CUP H89J21014560001;
- 16IR056/G1 - comune di Vieste “*Mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Pantanello*” - finanziamento € 5.300.000,00, CUP H79J21011780001;
- 16IR415/G1 - comune di Peschici “*Completamento messa in sicurezza cavità versante Jalillo – Protezione sottostante arenile*” - finanziamento € 360.000,00, CUP H39J21012700001;

per i quali sono state approvate le progettazioni esecutive;

RAVVISATA la necessità di adottare la determina a contrarre per gli interventi finanziati con la DGR n. 2247 del 29.12.2021 “*Contributi per investimenti di cui all’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.mm.ii. per l’anno 2022*”;

RITENUTO opportuno:

- suddividere gli appalti in lotti, limitando l’aggiudicazione di un solo lotto a ciascun offerente;
- prevedere che il sub-appalto della categoria prevalente, ferme restando le condizioni di cui all’art. 105 del Codice dei contratti, non potrà superare la quota massima del 50%
- prevedere che il sub-appalto per la categorie scorporabili, se ricomprese nell’elenco delle opere con lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o rilevante complessità tecnica di cui all’art. 2, comma 1 del D.M. 248/2016, sono sub-appaltabili nella misura inferiore al 50%;
- prevedere che tutte le lavorazioni diverse dalla categoria prevalente, non ricomprese nell’elenco di cui all’art. 2, c. 1 del predetto D.M. 248/2016 sono scorporabili e sub-appaltabili nella misura fino al 100% in ossequio all’articolo 105 del Codice degli appalti, come modificato dall’art. 49 del decreto semplificazioni bis;
- determinare per gli importi a base di gara computando i maggiori costi dovuti al caro-materiale con riferimento all’ultimo aggiornamento del prezzario regionale e ritenendo la quota di incremento, così determinata, congrua rispetto ai prezzi correnti di mercato;



COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- di dover fare ricorso alla procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di prevedere, dopo la cosiddetta «inversione procedimentale», l'aggiudicazione della gara mediante ricorso alle procedure all'articolo 36, comma 9-bis del Codice degli Appalti vigente;

ACQUISITI gli schemi del bando di gara, del disciplinare di gara e del modello per la presentazione dell'offerta economica per la procedura di gara;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

Di determinare a contrarre facendo ricorso alla procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'aggiudicazione dei 3 lotti di cui al presente provvedimento.

Articolo 3

Di approvare gli schemi del bando di gara (allegato 1), del disciplinare di gara (allegato 2) e del modello per la presentazione dell'offerta economica (allegato 3), allegati al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale e che costituiranno gli atti di gara.

Articolo 4

Di avviare la gara d'appalto per i lavori mediante la piattaforma telematica di EmPULIA di InnovaPuglia S.p.A.

Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico completo sul sito web istituzionale e sulla GUUE e l'estratto dell'avviso pubblico sulla GURI, su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a maggiore diffusione locale, nonché sul sito ANAC e MIT.

Il Soggetto Attuatore
(Ing./Raffaele Sannicandro)

